Il presente allegato è composto di n° 6 fogli
Il Direttore del Dipartimento di Prevenzione
Dott.ssa Silvana Filocca

Dipartimento di Prevenzione
Servizio promozione della Salute

1596
21 DIC. 2016

(Allegato A)

Al Direttore Generale
Al Direttore Amministrativo
Al Direttore Sanitario

ASL 8 Cagliari

Oggetto : **Relazione di attività Programma assistenza sanitaria agli immigrati non regolari - esercizio 2016, ambulatorio STP (Stranieri Temporaneamente Presenti), Ambulatorio di Strada e sorveglianza sanitaria CAS.-**

Nel contesto della organizzazione del "Servizio di promozione della Salute" è previsto l' ambito della Medicina delle migrazioni, con compiti di erogazione di assistenza sanitaria agli immigrati non regolari, attraverso l'ambulatorio di prima accoglienza istituito fin dal 2005 presso il poliambulatorio di V.le Trieste a Cagliari, che insieme al COSSI (Centro di orientamento dei Servizi sanitari per gli Immigrati) fornisce risposte al bisogno della salute degli stranieri, secondo le indicazioni fornite dal Piano Sanitario Regionale 2006/2008 e in attuazione delle disposizioni previste dalla normativa vigente (Decreto Lgs. del 25.07.1998 n. 286, D.P.R. del 31.08.1999, n. 394, Circolare n. 5 del 24.03.2005 del Ministero della Sanità).

Il programma aziendale, partendo dagli obiettivi programmatici tesi alla promozione di una cultura di cooperazione all'interno dell'Azienda e di collaborazione a progetti di sostegno sanitario agli immigrati regolari e non regolari, rifugiati e richiedenti asilo politico, affronta il problema secondo specifiche linee di azione che si concretizzano nell'attività svolta da un ambulatorio di prima accoglienza per gli stranieri temporaneamente presenti e non iscritti al SSN, con il compito istituzionale di promuovere lo sviluppo dei programmi di accoglienza e assistenza agli immigrati.

In tale ambito, sono stati avviati diversi protocolli di collaborazione con organismi istituzionali e del volontariato coinvolti nella gestione di tali problematiche, per il conseguimento di obiettivi comuni e azioni di sinergia nei programmi di assistenza socio-sanitaria agli immigrati.

Tali azioni hanno fatto emergere la consapevolezza circa la necessità di favorire e potenziare l'interazione delle persone immigrate con i servizi sociosanitari attraverso un rapporto efficace e favorevole con gli operatori e le strutture, ponendo in essere tutti gli elementi utili alla rimozione degli ostacoli che impediscono il successo dell'incontro domanda – offerta e nel contempo siano capaci di garantire il rispetto delle specifiche identità culturali e delle differenze linguistiche.

Al riguardo, bisogna sottolineare che nel corso degli ultimi anni quest'area è stata caratterizzata da un costante sviluppo e implementazione dei compiti d'istituto dovuto alla gestione sanitaria delle strutture di accoglienza dei rifugiati e richiedenti asilo, avvenuto anche a seguito di sollecitazioni dell'Assessorato regionale Igiene e Sanità e accordi con la Prefettura di Cagliari.

Inoltre, l'attuazione di un monitoraggio costante e l'analisi delle attività in relazione al contesto territoriale di riferimento e alla tipologia di pazienti, attraverso l'attuale modello organizzativo, consente di gestire i rischi e le problematiche, anche non prevedibili anticipatamente , attraverso azioni correttive immediate e/o programmi di intervento nel tempo.

Attività

L'apertura dell'ambulatorio STP c/o il Poliambulatorio di V.le Trieste viene garantita per due pomeriggi alla settimana con personale Medico e Infermieristico, in attuazione di un modello organizzativo che tiene conto della peculiarità multidisciplinare di cui necessita il servizio. Il personale

ASL8 CAGLIARI
Via Piero della Francesca 1 - 09047 Selargius
c.f. e p. IVA 02261430926
www.aslcagliari.it

Dipartimento di Prevenzione
Servizio promozione della Salute

che vi opera, infatti, proviene da varie strutture sanitarie aziendali a cui è assegnato in pianta stabile e viene reso disponibile per la medicina delle migrazioni, attraverso accordi interni aziendali.

Mentre l'ambulatorio di Strada (attività dell'ambulatorio STP svolta all'esterno), viene garantito, con lo stesso personale turnante, per un giorno alla settimana dalle ore 20 alle 24 circa.

A tali attività deve aggiungersi, a decorrere dal 2015 l'attività assistenziale erogata in occasione degli sbarchi dei richiedenti asilo nel porto di Cagliari e l'attività di monitoraggio sindromico attraverso le visite di 2° livello presso i Centri di Accoglienza Straordinari.

Ambulatorio di Strada

Nel 2016, ha proseguito a regime il nuovo servizio dedicato agli immigrati e senza dimora denominato " AMBULATORIO DI STRADA ", avviato nell'Agosto 2013, dopo una prima fase sperimentale durata sei mesi.

Il servizio attraverso un mezzo mobile offre *assistenza di base*, con un medico e un infermiere della ASL che alle ore 20.00 di ogni mercoledì in orario di servizio percorrono le strade della città e raggiungono i senza fissa dimora direttamente sul posto offrendo assistenza sanitaria ed orientamento alla fruizione dei Servizi.

L'equipe è composta da professionisti che già da anni operano nell'ambulatorio STP e che hanno maturato una particolare esperienza nell'ambito dell'assistenza ai cittadini stranieri.

Il progetto è ritenuto oggi di fondamentale importanza per la portata socio-assistenziale dei suoi obiettivi in coerenza con la visione di un sistema sanitario capace di creare le condizioni che garantiscano maggiore equità nell'erogazione dei servizi alle diverse categorie di popolazione in condizione di bisogno, restituendo così, ai cittadini, i diritti costituzionali dei quali, spesso, sono inesorabilmente privati.

Con questo intervento è stata esternalizzata l'offerta verso quei Cittadini che fanno parte di quella fascia di popolazione che a Cagliari vive ai bordi della società e che finora ha rischiato di rimanere invisibile.

Ambulatorio STP

Per quanto riguarda l'assistenza di base, l'apertura dell'ambulatorio STP c/o il Poliambulatorio di V.le Trieste viene garantita per due pomeriggi alla settimana con personale Medico e Infermieristico, in attuazione di un modello organizzativo che tiene conto della peculiarità multidisciplinare di cui necessita il servizio.

L' attività ambulatoriale della medicina delle migrazioni si stima verrà completata nel corso del **2016**, attraverso complessive n. 4700 visite circa , di cui 3400 nell'ambulatorio STP di v.le Trieste e n. 800 nell'ambulatorio di strada e n. 500 visite di 2° livello ai rifugiati e richiedenti asilo.

Le attività poste in essere in ambito aziendale e territoriali sono caratterizzate da un incremento dei servizi resi agli utenti immigrati, sia in termini quantitativi che in termini qualitativi.

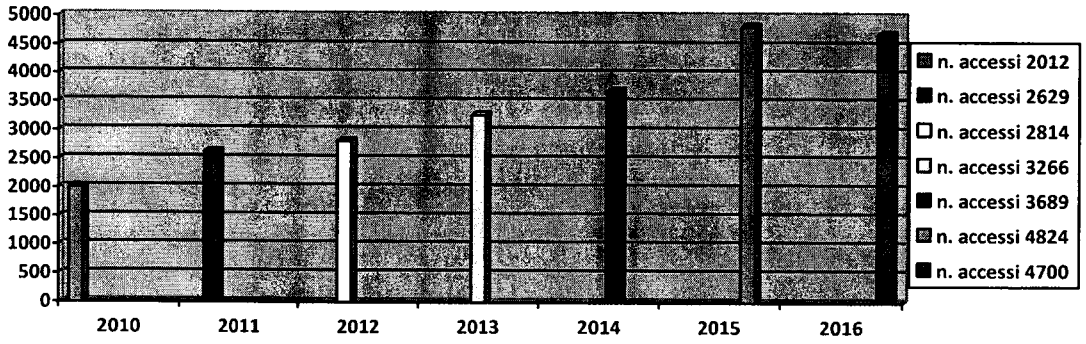
Per l' assistenza di base i risultati indicano numero di accessi totali dal 2010 al 2016 pari a 23934 ed in particolare:

- 2012 accessi per l'anno 2010;
- 2629 accessi per l'anno 2011;
- 2814 accessi per l'anno 2012;
- 3266 accessi per l'anno 2013;
- 3689 accessi per l'anno 2014;
- 4824 accessi per l'anno 2015;
- 4700 circa per l'anno 2016 ;

ASL8 CAGLIARI
Via Piero della Francesca 1 - 09047 Selargius
c.f. e p. IVA 02261430926

www.aslcagliari.it

Tale situazione viene rappresentata nel grafico sottostante:



Gestione emergenza sbarchi richiedenti asilo e rifugiati

Nel corso dell'ultimo anno, a causa della grave situazione politico-economica di molti paesi dell'Africa e dell'Asia che ha indotto centinaia di migliaia di persone a fuggire da guerre, persecuzioni e condizioni di vita intollerabili, le coste del sud Sardegna sono state oggetto di ripetuti sbarchi di migranti intercettati dai mezzi della marina militare e /o della marina mercantile nel corso dei quali il Dipartimento di Prevenzione attraverso la propria articolazione organizzativa denominata "Servizio Promozione della salute" è stata impegnata ed è tuttora impegnata nelle operazioni di accoglienza e di assistenza sanitaria in accordo le Istituzioni.

Riguardo alla regolamentazione dell'attività ed in relazione agli obblighi istituzionali delle AASSLL, l'Assessorato regionale Igiene e Sanità con nota n. 7621 del 24.03.2015 ha emanato le "Linee di indirizzo alle Aziende Sanitarie Locali in merito alle procedure per l'inserimento dei migranti in collettività e applicazione del protocollo di sorveglianza sindromica", le quali richiedono che le AASSLL della Sardegna attivino i percorsi utili a verificare lo stato di salute del migrante e , nel contempo, pongano in essere tutte le azioni necessarie per la tutela della salute pubblica, oltre che ad individuare una struttura istituzionalmente competente.

In merito alla gestione da parte della ASL di Cagliari della attività rivolta ai rifugiati richiedenti asilo, nell'ambito della attività dell'area migrazioni del Servizio promozione della salute, sono state individuate alcune linee di attività specifiche che riguardano, da una parte la sorveglianza sanitaria e dall'altra l'erogazione dell'assistenza sanitaria alla persona in caso di necessità.

Per quel che riguarda la sorveglianza sanitaria la stessa si sviluppa attraverso due distinte procedure che riguardano le visite di primo livello effettuate al momento dello sbarco e le visite di secondo livello effettuate nei centri di accoglienza.

Per quanto riguarda la procedura relativa alle visite di primo livello, la stessa avviene subito dopo lo sbarco nel porto di Cagliari, secondo il seguente protocollo:

I Medici dell'USMAF (Sanità Marittima) effettuano una prima valutazione delle condizioni di salute dei Migranti a bordo dell'imbarcazione, segnalano i casi critici e provvedono ad apporre a ciascuno dei Migranti un braccialetto con numero progressivo, quale codice identificativo sanitario.

Secondo priorità di urgenza sanitaria (valutata dal personale sanitario operante a bordo delle navi), sbarcano dalla nave i Migranti in condizione di salute critica , successivamente le donne e i bambini, i nuclei familiari e per ultimi gli uomini adulti.

Per quanto di competenza sanitaria, i Migranti sono accolti, ai piedi della scaletta della nave, da Personale sanitario dell'ASL e dai mediatori culturali (ove presenti) che con i volontari degli Enti coinvolti (CRI) accompagnano i Migranti alla postazione della valutazione sanitaria.

ASL8 CAGLIARI
Via Piero della Francesca 1 - 09047 Selargius
c.f. e p. IVA 02261430926

www.aslcagliari.it

I Medici e gli Infermieri della ASL, avvalendosi del supporto dei Mediatori Culturali (qualora presenti), effettuano una valutazione delle condizioni di salute dei Migranti, curando di evidenziare la presenza di una serie di segni e/o sintomi secondo quanto indicato nella circolare del Ministero della Salute 8636 del 07/04/2011 e nelle Linee guida della regione Sardegna n. 7621 del 24.03.2015 , citate in precedenza.

In relazione a quanto previsto dalle citate "Linee di indirizzo alle Aziende Sanitarie Locali in merito alle procedure per l'inserimento dei migranti in collettività e applicazione del protocollo di sorveglianza sindromica" la ASL, attraverso il Dipartimento di Prevenzione "Servizio promozione della salute – Area medicina delle migrazioni", ha provveduto alla effettuazione delle visite mediche di secondo livello che riguardano, nello specifico la seconda linea di attività della sorveglianza sanitaria.

Nel corso del 2016 si stima verranno assistiti agli sbarchi n. 7000 circa richiedenti asilo e n. 800 circa algerini attraverso sbarchi diretti nelle coste della Sardegna meridionale.

Vengono garantite le visite di primo livello a tutti i richiedenti asilo sbarcati nel porto di Cagliari e le visite di 2° livello ai migranti ospiti dei centri di accoglienza ubicati in provincia di Cagliari. Questi ultimi vengono inoltre seguiti, per quanto riguarda l'assistenza sanitaria, dall'ambulatorio STP, nelle more della definizione delle procedure di iscrizione al SSR, se prevista.

Occorre inoltre accennare al fatto che l'implementazione dei servizi di assistenza di base agli immigrati ha contribuito a far fronte alle emergenze e nuove disposizioni di legge che via si sono presentate negli ultimi anni, quali ad esempio:

Così come, nell'ambito dell'attività istituzionale del Servizio Promozione della salute – Area Immigrazione, sono state regolamentate le modalità e i termini per la valutazione sanitaria dei richiedenti l'esonero dall'obbligo di sostenere il test di lingua italiana per limitazioni psicofisiche,di cui agli att. 1 e 4 del DM 6 Giugno 2010.

Il potenziamento dell'assistenza di base ha consentito inoltre di implementare gli impegni assunti con la Prefettura a seguito della stipula di protocollo di intesa per l'effettuazione degli esami auxologici ai presunti minori sbarcati.

Nel 2016 sono stati effettuati accertamenti sull'età anagrafica a n. 150 minori circa.

Come si evince da quanto sopraesposto l'attività dell'Area medicina delle Migrazioni ha continuato ad avere anche per il 2016 un notevole carico di attività.

Le attività, realizzate ed in fase di realizzazione consolidano i risultati già ottenuti e consentono di migliorare ancora la qualità dei servizi offerti.

L'implementazione dei servizi e delle attività degli ambulatori STP e soprattutto l'Ambulatorio di Strada hanno consentito, inoltre, una riduzione degli accessi al Pronto Soccorso Ospedaliero, favorendo il loro decongestionamento, in quanto gli immigrati irregolari spesso accedono al P.S. anche in casi non urgenti, ma per visite generali che oggi avvengono quasi esclusivamente negli ambulatori STP e/o nell'ambulatorio di Strada.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO PROMOZIONE DELLA SALUTE
Dr.ssa Silvana Tilocca

up

ASL8 CAGLIARI
Via Piero della Francesca 1 - 09047 Selargius
c.f. e p. IVA 02261430926

www.aslcagliari.it

Dipartimento di Prevenzione
Servizio promozione della Salute

ASLCagliari

Allegato B)

IMPEGNO ORARIO ANNUALE PERSONALE MEDICO E INFERMIERISTICO AMBULATORIO STP C/O IL POLIAMBULATORIO DI V.LE TRIESTE CAGLIARI, AMBULATORIO DI STRADA E SORVEGLIANZA SANITARIA C/O I CAS RICHIEDENTI ASILO

Al fine di garantire l'assistenza sanitaria agli immigrati irregolari anche per l'esercizio 2017, è necessario procedere alla consueta programmazione annuale che ne stabilisca modalità, termini e oneri.

Si premette al riguardo che, fin dal 2005, è stato istituito nella ASL un ambulatorio appositamente dedicato, sito c/o il Poliambulatorio di V.le Trieste Cagliari, in cui vengono erogate prestazioni sanitarie medico di base e medico specialistiche cardiologiche e ginecologiche, agli immigrati irregolari.

La peculiarità multidisciplinare dell'ambulatorio di cui trattasi, ha richiesto che lo stesso venisse dotato di un congruo numero di personale Medico e Infermieristico, proveniente da varie strutture ospedaliere e/o territoriali della ASL, che vi operano, anche al di fuori dal debito orario, previo accordo con i Responsabili di queste ultime.

Da evidenziare che il personale di cui trattasi si è consolidato in una vera e propria equipe acquistando competenze e sviluppando conoscenze nel settore, che hanno consentito il conseguimento di risultati altamente positivi di natura sociale ed economica.

Oggi, tali risultati, debbono essere mantenuti e rafforzati anche in considerazione che fatto, che viene evidenziato un costante peggioramento della situazione di fragilità vissuta da questa tipologia di pazienti.

Da tutto cio' risulta evidente lo stretto legame tra povertà e precarie condizioni di salute, anche e soprattutto per gli immigrati irregolari, che si trovano nella condizione di "senza dimora".

Per fornire un puntuale riscontro anche ai problemi dei senza dimora, la ASL, nell'ambito della programmazione annuale dell'Ambulatorio STP, ha attivato, in fase sperimentale, un apposito ambulatorio di strada che opera per una sera alla settimana, dalle 20,00 alle 24,00, attraverso una apposita equipe, composta da un medico e un infermiere.

A seguito di puntuale monitoraggio, l'azienda ha, successivamente, messo a sistema tale nuova attività inserendola nel contesto istituzionale del Servizio promozione della Salute anche Tenuto conto che l'attuale modello organizzativo finora utilizzato risulta ottimale per una categoria di soggetti deboli che necessità di usufruire di un servizio funzionale ed efficiente in cui la facilità di accesso deve intesa come parte integrante dell'offerta.

Occorre sottolineare ancora, che a seguito dei numerosi sbarchi-diretti nel porto di Cagliari i richiedenti asilo che vengono ospitati nei Centri di Accoglienza necessitano, oltre della normale assistenza sanitaria, di uno specifico monitoraggio e controllo sul decorso delle patologie trasmissibili riscontrate al momento sbarco, da effettuarsi in loco.

Gli stessi inoltre, qualora sottoposti a procedura di ricollocazione in altro centro di accoglienza del paese, necessitano di una ulteriore visita medica e di una certificazione, dalla quale si evinca lo stato di salute dei migranti .

Ciò premesso, si ritiene, sulla base delle considerazioni appena espresse, che per l'esercizio 2017, l'attività dell'ambulatorio STP (Stranieri Temporaneamente Presenti) e quella dell'ambulatorio di Strada debba essere mantenuta in termini monte ore come quella dell'esercizio 2016.

Pertanto, l'impegno orario complessivo richiesto al personale medico e infermieristico, facente capo alle varie strutture della ASL, che fornisce la propria disponibilità a prestare servizio extradebitorario c/o l'Ambulatorio STP, risulta pari rispettivamente a circa 64 ore mensili per i medici (calcolate in 4 ore per 16 turni mensili) e a circa 72 ore mensili per gli infermieri (calcolate in 5 ore per 16 turni mensili) , oltre a 16 ore mensili (calcolate in 4 ore per 4 turni mensili) per i medici e gli infermieri che operano nelll'Ambulatorio di Strada e 40 ore mensili (2 ora/prodie) per l'attività di sorveglianza c/o i centri di accoglienza e l'attività di certificazione .

La somma necessaria per la corresponsione delle prestazioni aggiuntive al personale di cui trattasi per l'esercizio 2017, viene quantificata come da tabella che segue:

MEDICI

Ore mese	Tariffa oraria	Valore mese	Valore anno
120	**60,00 Euro**	**7.200,00 Euro**	**86.400,00 Euro**

INFERMIERI

Ore mese	Tariffa oraria	Valore mese	Valore anno
128	**25,00 Euro**	**3.200,00 Euro**	**38.400,00 Euro**

Il personale coinvolto in tale attività risulta quello già resosi disponibile negli esercizi pregressi e potrà essere incrementato dal Direttore del Servizio promozione della salute, in caso di ulteriori richieste autorizzate dal Responsabile del Servizio di appartenenza.

Le prestazioni aggiuntive, rigorosamente prestate extradebito orario, secondo le norme regolamentari aziendali, devono essere autocertificate dal personale interessato attraverso i consueti strumenti per la rilevazione generale delle presenze (timbratura entrata e uscita, riepilogo mensile).

Ai fini della relativa liquidazione, le prestazioni aggiuntive saranno rendicontate dal Responsabile del Servizio Promozione della Salute, attraverso la predisposizione di appositi elenchi nominativi, che potranno variare di volta in volta, in relazione alla disponibilità fornita dagli interessati secondo gli accordi con i rispettivi responsabili delle strutture di appartenenza e alla attività prestata.

L'impegno orario eventualmente prestato dal personale interessato durante il debito orario (le 38 ore settimanali per il personale medico e 36 ore per il personale infermieristico), verrà preventivamente concordato anche per vie brevi, dal Responsabile del Servizio promozione della salute con il Responsabile della struttura di appartenenza e non è soggetto ad alcuna ulteriore retribuzione aggiuntiva.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
PROMOZIONE DELLA SALUTE
- Dr.ssa Silvana Tilocca-

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE
N. 1596 DEL 21 DIC. 2016

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO
Dott.ssa Antonella Carreras

IL DIRETTORE SANITARIO
Dott. Pier Paolo Piani

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
Dott.ssa Savina Ortu

up